

Danilo Rea

Nato a Vicenza, quasi per caso, è romano d'adozione. È romano perché la sua storia in musica nasce a Roma tra le pareti della sua casa dove l'incanto per i vecchi vinili di Modugno è più forte, a sei anni, di qualsiasi gioco. Il vero gioco è suonare il piano, il vero incanto è la musica, il vero sogno è la melodia, il vero abbandono è nell'armonia.

E la passione diventa studio al Conservatorio di Santa Cecilia, dove si diploma con il massimo dei voti. Appena maggiorenne esordisce come musicista jazz con lo storico Trio di Roma; sono gli anni 70 e Danilo Rea accompagna come pianista i più importanti cantautori italiani: Mina lo vuole prima ancora che Gino Paoli, entrambi gli restano fedeli negli anni, fino ad oggi. Da subito suona e collabora con i più grandi del jazz come Chet Baker, Lee Konitz, John Scofield, Steve Grossman, Bob Berg, Michael Brecher, Joe Lovano, Phil Woods, Art Farmer ecc. recentemente ha eseguito concerti a due pianoforti con eccezionali pianisti internazionali: Brad Meldahu, Danilo Perez, Michel Camilo e Luis Bacalov. Ma sono i suoi concerti di piano solo con le sue improvvisazioni, che spaziano su qualsiasi repertorio lo hanno portato ad esibirsi in tutto il mondo: oltre ad essere stato il primo jazzista ad avere un concerto di piano solo alla sala Santa Cecilia (nel 2003), nel 2006 è stato protagonista di un concerto memorabile al Guggenheim Museum di New York. Successivamente con "Concerto per Peggy", in occasione del 60° anniversario della Collezione Peggy Guggenheim a Venezia, ha omaggiato Peggy Guggenheim con un recital pianistico che attraversa e celebra la musica classica americana della prima metà del secolo scorso.

Nel 2009 si è esibito al Teatro la Fenice di Venezia e ha chiuso la 68° stagione della Camerata Musicale Barese con un concerto al Teatro Petruzzelli. Oltre al jazz prosegue anche un intenso rapporto anche con la musica classica, di cui ha già pubblicato diversi dischi di improvvisazione sulle arie liriche, grazie ai quali è arrivato ad aprire il festival di musica lirica internazionale "Festival del bel canto" con il concerto "Belcanto Improvisations". Recentemente ha inciso "Tributo a Fabrizio De André", album pluripremiato ed eletto dalla critica disco dell'anno di solo piano.